

19/04/2008

estratto da pagina 25

di GIULIANO PASQUESI

— PAVULLO —

**M**ENTRE l'anno scolastico 2007/08 volge al termine, la Giunta regionale ha già fissato il calendario del prossimo anno; si parte il 15 settembre. La novità è che si tratta di una data fissa per tutti, non variabile a livello locale. In questi anni in Appennino, tranne alcune scuole che iniziavano tra l'8 e il 10 settembre (a Pavullo, ad esempio) per avere maggiori vacanze nel periodo invernale, molte — soprattutto nell'alto Frignano — hanno sempre preferito posticipare l'inizio delle lezioni per motivi turistici. Pertanto, la scelta del 15 settembre non ha mancato di suscitare proteste tra operatori commerciali dell'Appennino: «Settembre è un mese irrinunciabile per l'economia turistica delle

**POLEMICA LE LEZIONI PARTIRANNO IL 15 SETTEMBRE**

## 'Calendario scolastico? Danneggia il turismo'

nostre località. L'inizio fissato a lunedì 15 settembre penalizzerà sia residenti che turisti. Da qualche anno, infatti, il nostro Appennino ha un'impennata turistica a fine agosto-inizio settembre, con numerose squadre in ritiro che approfittano dei prezzi concorrenziali del periodo. Albergatori, negozianti e terziario solitamente dedicano poi qualche giorno alle vacanze insieme ai figli prima dell'inizio delle scuole. Quindi l'ideale sarebbe che le lezioni iniziassero tra il 18 e il 20 settembre, comunque in accordo con le loca-

li autonomie scolastiche».

**INVECE** ora non ci sarà la possibilità di deroghe locali. «Quest'anno in via sperimentale — spiega l'assessore regionale alla Scuola, **Paolo Menzini** — per assicurare una maggiore omogeneità territoriale al periodo di apertura delle scuole e per contenere il costo dei servizi di supporto assicurati dagli enti locali, come il trasporto scolastico e la mensa, la Regione ha deciso di stabilire in maniera non modificabile le date di inizio e termine delle lezioni. Allo stesso mo-

do, sono state fissate dalla delibera le festività di rilevanza nazionale ed i periodi di sospensione delle lezioni». Per il prossimo anno scolastico, quindi, tutti i bambini e i ragazzi dell'Emilia-Romagna saranno sui banchi di scuola dal 15 settembre al 6 giugno, sospenderanno la frequenza per le vacanze natalizie e pasquali per un totale di 205 giorni di lezione. «Prima dell'approvazione della Giunta — aggiunge **Menzini** — la proposta di delibera ha avuto l'assenso della Conferenza per il sistema formativo e della Commissione regionale tripartita, così come previsto dalla legge». Gli istituti scolastici, nell'esercizio della loro autonomia, possono procedere ad adattamenti del calendario ma devono assicurare il rispetto del limite minimo di 200 giorni di insegnamento, come indicato dal decreto legislativo 297 del 1994.

**PROTESTE**  
**«Così si penalizzano**  
**residenti e villeggianti,**  
**vitali per l'economia**  
**dell'Appennino»**

**NOVITA'**  
**Da quest'anno**  
**la data di inizio**  
**delle lezioni**  
**è uguale per tutti**

